

ALTA VALTROMPIA. La società che gestisce gli impianti di Collio ha archiviato una buona annata

«Maniva ski» vince e rilancia ma vuole una strada spianata

Sul tavolo progetti di espansione che prevedono nuovi parcheggi e un potenziamento delle piste Ma la viabilità sarà garantita?

Edmondo Bertussi

Chiusa una stagione positiva nonostante il tempo si sia più volte messo di traverso, in alta Valtrompia sono pronti a ripartire con un ulteriore disegno di sviluppo: parliamo degli impianti di risalita di Collio e di Maniva ski, la società che ha impresso una svolta all'economia di questo territorio.

Solo da venerdì la strada dal Maniva a Crocedomini è stata riaperta al transito: la neve quest'anno è stata tanta, punteggia ancora tutta la zona mentre i rododendri iniziano solo ora a rosseggiare; in notevole ritardo. La materia prima quindi non è mancata, ricordano Imerio Lucchini, Alberto, quest'ultimo delegato ai rapporti esterni, e Stefano, che gestisce la stazione correndo su e giù con la motoslitte. «Ma poteva andare meglio: le condizioni meteo hanno condizionato diversi fine settimana, eppure abbiamo ottenuto un +12% nelle presenze».

Ma la nota più importante è un'altra: «Un prodotto per essere venduto deve essere conosciuto e apprezzato - continuano gli imprenditori -, e abbia-

mo lavorato tanto su questo fronte: non solo con fiere specializzate e pubblicità, ma anche con contatti capillari con persone, enti, scuole. Finalmente quest'anno, dopo sette di investimenti, abbiamo raccolto i primi frutti».

Frutti rappresentati da tante facce nuove sulle piste, provenienti dal resto della Lombardia ma anche dall'estero. In ogni giorno buono c'era il pieno di scolaresche; per la scuola di sci o semplicemente per fare festa sulla neve. Quel 12% in più, inoltre, è arrivato in una fase di crisi, e quindi dimostra le potenzialità della stazione soprattutto relativamente agli utenti pendolari che la trovano vicina (40 chilometri da Brescia, meno di due ore da Milano), con piste per tutti i gusti e arricchita da numerosi servizi di accoglienza.

E adesso, dicevamo, i Lucchini stanno già preparando la prossima stagione guardando soprattutto al consolidamento dell'immagine e all'ottimizzazione dell'esistente. Dato che si punterà molto sui bambini in collaborazione con le scuole di sci si stanno programmando le migliori da portare ai due campi scuola



L'area del Maniva interessata dall'ipotizzato nuovo parcheggio

esistenti, e si valuta la possibilità di realizzarne un terzo in modo da soddisfare un'esigenza ormai diffusa: i genitori di oggi, fin troppo ansiosi, vogliono essere sulla pista vicini ai figli.

Non solo: viste le affluenze

Nonostante tanti weekend di maltempo la stazione ha registrato un più 12%

da record nei fine settimana e nelle festività si pensa a un servizio di bus navetta da San Colombano; inoltre è in fase di progetto un nuovo parcheggio sotto il complesso del Bonardi, con un collegamento diretto sci ai piedi per la pista alta.

«Ma non possiamo fare tutto da soli - concludono i Lucchini -: ci è "dovuta" la garanzia di una rete viaria a posto, perché siamo un volano per l'economia di tutta la zona. Abbiamo capito che occorre anche una forte associazione degli operatori e ci stiamo lavorando nell'interesse di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VALCAMONICA. La scelta di Piancamuno può avere ricadute forti

Tasi, un'altra tegola per Montecampione

A rischio il Consorzio dei residenti Si lavora alla ricerca di alternative

Domenico Benzoni

Giorni fa, come riportato da Bresciaoggi, il Comune di Piancamuno ha deciso l'applicazione della Tasi anche al comprensorio di Montecampione, e la scelta ha aperto un interrogativo di quelli pesanti: l'operazione fiscale in questione può comportare lo scioglimento del Consorzio residenti?

L'interrogativo in questi giorni non permette sonni tranquilli agli amministratori comunali e consorziali, e il problema nasce dallo Statuto dell'ente che «governa» l'amministrazione del villaggio turistico e che recita espressamente: «...il Consorzio svolge alcune attività che sono proprie delle amministrazioni comunali»; tra queste la manutenzione del verde, la vigilanza, la pulizia delle strade interne, la raccolta dei rifiuti, la gestione dell'acquedotto e dell'illuminazione. Fino a quando? «Fino a quando i comuni non gli revocheranno la delega anche tacita a svolgerle».

Se anche «uno solo dei due enti locali dovesse unilateralmente revocare, anche parzialmente, tale delega - aggiunge lo Statuto - il Consorzio è immediatamente sciolto». Qui sta il nodo sul quale si svilup-

pa il confronto di questi giorni. Perché la delibera di Piancamuno di far pagare la tassa sui servizi indivisibili - guarda caso proprio pulizia strade, illuminazione, sicurezza - ha scatenato rabbia e preoccupazioni. Sempre a stare al dettaglio statutario, «al ricevimento della relativa comunicazione» il presidente dovrebbe convocare il consiglio con all'ordine del giorno l'inizio della procedura di liquidazione. E se la ciambella di salvataggio si celasse proprio in quel «ricevimento della comunicazione?». Finora nulla è partito dal municipio di Piancamuno, di certo c'è che nei giorni scorsi si sono incontrati i vertici del Comune e quelli del Consorzio residenti, per cercare di trovare una soluzione al problema.

«Un incontro utile e chiarificatore - ha dichiarato il sindaco Renato Pe - : c'è la massima disponibilità a cercare una soluzione, ma dobbiamo verificare la strada da percorrere nel rispetto della normativa». Tra le ipotesi al vaglio l'aumento dell'Imu sulle seconde case, che nel capoluogo comunale si riverserebbe però totalmente sui proprietari e non anche sugli inquilini, come con la Tasi. Sull'argomento torna a farsi sentire il Comitato per Montecampione che attacca il con-



Montecampione: La Plaza

siglio di amministrazione del Consorzio e l'idea di aumentare l'Imu in sostituzione della Tasi, quando invece si dovrebbe chiedere «di non pagare due volte quello che già i montecampionesi pagano».

Le altre soluzioni prospettate? Una micro zona censuaria per il villaggio, strada tutta in salita visto che si tratterebbe di avviare la rivalutazione delle rendite catastali, non essendo legittime aliquote differenziate per la stessa tipologia di immobili. Oppure il ritocco all'addizionale Irpef. Ma con tempi tecnici impossibili visto il limite del 31 luglio, dicono dal Comune, salvo proroghe del Governo per l'approvazione dei bilanci comunali. Insomma, un bel groviglio per una stazione già alle prese con fallimenti e criticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REZZATO. Si investono i fondi derivanti dall'operazione Italcementi

Virle, più spazio in centro Inizia la riqualificazione

L'estate porterà una importante novità urbanistica per la frazione rezzatese di Virle: entro la metà di luglio partiranno i primi lavori di riqualificazione del centro storico, nella zona a fianco della elementare «Goini», tra le vie Lamarmora e De Gasperi. Si concretizza così la prima parte del pacchetto complessivo di opere pubbliche che l'amministrazione comunale di Rezzato ha deciso di mettere in cantiere a beneficio del centro della frazione, e

grazie ai finanziamenti derivanti dall'accordo stipulato con l'Italcementi nel 2010.

Il progetto, già inserito da alcuni anni nelle sue linee principali nel Pgt e finalizzato a migliorare la mobilità in questa parte del paese, prevede la realizzazione delle opere in più tappe, la prima delle quali sarà appunto realizzata ora. Il primo passo sarà la realizzazione di un nuovo tratto di strada che collegherà il piazzale della scuola con via Lamar-

mora al confine col torrente Rino, dove troverà posto un parcheggio oggi mancante. In futuro si prevede la costruzione di un ponte rialzato che collegherà direttamente via Lamarmora col parcheggio, e permetterà l'apertura di una seconda e più veloce via di accesso al centro. A completamento arriveranno anche una pista ciclopedonale, aree verdi e una nuova rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche.

«Solo successivamente sarà possibile proseguire con i due collegamenti verso via Lamarmora e via Goini - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Gallina -, a quel punto i nuovi parcheggi potranno liberare dalle auto il centro di Virle e sarà possibile muoversi in bicicletta con più sicurezza, in particolare verso la scuola elementare».

L'assessore ricorda anche come il progetto si inserisca in una riqualificazione di più ampio respiro di tutta la frazione, e fa riferimento ai lavori per la sistemazione della pista ciclabile sulla Gardesana e alla messa in sicurezza da possibili alluvioni del Rino. Il costo complessivo? 278 mila euro versati da Italcementi. ● **L.R.B.**

BOTTICINO. Il cartellone si aprirà giovedì

Torna la Summerfest Qui l'estate è per tutti

Pro loco e Comune di Botticino hanno lavorato a fondo per allestire una edizione speciale della «Summerfest». In cartellone da giovedì al 20 luglio, la manifestazione che terrà banco in via Longhetta offrirà concerti, luna park, maxischermo per le partite del Mondiale, birreria e un fornitissimo stand gastronomico.

Giovedì l'apertura sarà affidata al concerto della «Bandaliga», mentre venerdì e sabato lo spazio musicale (sempre dalle 19) sarà occupato da «Redmoon» e «Sunny boys»; in più, nella seconda giornata si

potrà seguire anche la semifinale del Mondiale.

Domenica 13 sul palco ci sarà la band dei «The Long Coast», in diretta la finale brasiliana. Inoltre, nella stessa giornata è in programma anche un raduno di veicoli 4x4 sul «pistino», e chi lo vorrà potrà partecipare a un tour guidato nelle cave di Botticino. Altri eventi musicali sono in programma il 17, il 18 e il 19 luglio, rispettivamente con le band «Rad1», «Rock school» e «Flexsound», e il 20 il gran finale sarà affidato allo show di chiusura degli «Antani project». ● **A.L.A.F.F.**

LONATO. Un convegno nazionale di rilancio

Cinema, le sale cattoliche alla sfida della qualità

Anche se subiscono la «concorrenza» delle multisale, i cinema a gestione cattolica sono in grado di offrire pellicole indipendenti di grande qualità, che difficilmente potrebbero trovare spazio nel circuito commerciale normale. Lo ribadiranno i vertici nazionali e bresciani dell'Associazione cattolica esercenti cinema, che insieme promuovono sull'argomento un convegno fissato per giovedì nell'Abbazia lonatese di Maguzzano.

I lavori saranno seguiti dalla proiezione gratuita, alle 21 nel Teatro Italia del Centro giova-

nile parrocchiale di via Antiche Mura, del film «E fu sera E fu mattina». Saranno in sala il regista Emanuele Caruso e il suo aiuto Lucio Cinaro.

Il film, lo ricordiamo, è stato realizzato con un esborso molto contenuto, in tutto quarantamila euro poi recuperati per esempio vendendo al pubblico, in fase di pre produzione, quote da 50 euro l'una. La storia, piena di interrogativi, si snoda ad Avila, un tranquillo paesino di duemila abitanti in cima a una verde collina e nel quale si sta festeggiando la festa patronale. ● **R.D.A.R.**

I GIRI DELLA LUNA PIENA

Passeggiate notturne

di Fausto Bona - bona.fausto@alice.it



Spettacoli della notte in Valsabbia La platea la offre il monte Besume

Il prossimo sarà un fine settimana caratterizzato dalla Luna piena, e c'è dunque tutto il tempo necessario per scegliere il giorno e il luogo migliore dove recarsi ad ammirare monti e valli illuminati.

La scelta potrebbe benissimo cadere sulla Valsabbia e sul monte Besume, al quale non manca nulla per essere considerato, soprattutto di sera e di notte, un quieto «posto dell'anima», del ricordo e della libertà per la presenza sulla sua cima erbosa di una chiesetta dedicata ai partigiani della settimana «Brigata Matteotti».

Malgrado non abbia certo una statura imponente, la collina in questione riesce a farsi valere, cioè vedere da lontano e dal basso quando da Barghe si inizia a salire in automobile verso Arveaco di Provaglio Valsabbia.

E basta arrivare in questo borgo al fuopusclo per sentirsi un po' crepuscoli dal mondo, in armonia con se stessi e il paesaggio circostante dal quale è bandita ogni asprezza.

Poi mentre si attende che cali l'oscurità e la Luna salga in cielo si inizia la camminata verso la sommità. Si entra in paese e si gira a destra seguendo le indicazioni situate sulla casa rosa; poi si gira a destra una seconda volta in direzione chiesetta monte Besume, e



Una Luna valsabbina

La guida (28)

PERCORSO: in automobile fino ad Arveaco, la più alta frazione di Provaglio Valsabbia, a 48 chilometri da Brescia; poi a piedi dal paese fino alla località Prat de Ruca, al passo di Zoelo e alla meta rappresentata dal monte Besume. Il tracciato misura circa 4 chilometri. Ritorno per la stessa strada.

DURATA: 2 ore circa. Dislivello: circa 300 metri.

LUNA: sarà piena sabato 12 luglio; sorgerà alle 20.48 e tramonterà alle 5.46.

CARTOGRAFIA: carta Kompass numero 103. Le tre valli bresciane. Scala 1:50000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA